



Il vertice del 27 febbraio in Prefettura e l'on. Alfredo Mantovano

Reazione Mantovano: "Serve tavolo permanente"

"Stretta creditizia? Per Abi è soltanto un'allucinazione"

"Il dato fornito ieri dal direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, durante l'audizione in commissione Bilancio alla Camera ha sorpreso tutti i deputati che compongono la commissione medesima: nel 2011 gli impieghi a imprese italiane sono aumentati del 2,5%, nella media dell'area euro sono cresciuti dell'1,1%, in Spagna sono diminuiti del 4,7%". Lo dice l'ex sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, che spiega: "In base a questi numeri, il credit crunch in Italia sarebbe una sorta di allucinazione collettiva: del mondo delle imprese, Confindustria in testa, di tutte le associazioni di categoria, degli esperti di settore, dei giornalisti, degli operatori della finanza, degli analisti del sistema creditizio". Ma soprattutto sarebbe un'invenzione di chi - dice Mantovano - negli ultimi mesi, pur facendo impresa e magari dimostrando di reggere il mercato, si è visto restringere, se non chiudere, i rubinetti del credito.

Mantovano è disposto a portare in Parlamento gli imprenditori, quelli edili in particolare, che il 27 febbraio a Lecce hanno

protestato pubblicamente per questo stato di cose. "Ho chiesto al rappresentante dell'Abi - aggiunge - qualche dato disaggregato, a cominciare dai differenti territori, che permetta di capire meglio. Poiché tuttavia è compito della politica provare a risolvere i problemi - e non solo a denunciarli -, e poiché proprio oggi si è realizzata la seconda (in 2 mesi) operazione straordinaria di finanziamento del sistema bancario europeo al tasso minimo dell'1%, con la quale la Bce che ha assegnato ulteriori 530 miliardi di euro a 800 banche (a fronte dei 489 di liquidità erogati il 21 dicembre scorso alle 523 banche richiedenti), Mantovano rinnova l'invito a tre interlocutori istituzionali: Bankitalia eserciti la sua funzione di vigilanza sui flussi creditizi, e precisi l'entità degli impieghi nel 2011; il ministro dell'Economia attivi un tavolo permanente di confronto fra Governo, Abi, Bankitalia e principali istituti di credito in Italia; il ministro dell'Interno riattivi gli Osservatori del credito, per affrontare casi specifici di affidamento illogicamente rifiutato.